



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1123/14 S.N.

Roma, 19 novembre 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Alessandro PANSA

**OGGETTO: Adesso basta! Il Questore di Livorno venga rimosso immediatamente!**  
**SEGUITO**

Egregio Signor Capo della Polizia,

con lettere del 5 luglio e del 9 novembre 2014, rispettivamente recanti prot. 635/14 S.N. e 1071/14 S.N., Le abbiamo riferito alcune situazioni di particolare gravità poste in essere presso la Questura di Livorno ad opera del Dirigente dell'U.P.G. e S.P. e soprattutto dello stesso Questore Marcello Maria Orione CARDONA (il signore ritratto nella foto a fianco, tratta da internet, facente parte di un book fotografico del predetto con la divisa, anzi la sola maglietta, della Squadra Nautica), il quale sin dal suo arrivo presso detta Questura ha da subito posto in essere una serie di azioni contro i Sindacati ed i loro rappresentanti così da riuscire ad ammansirli quasi tutti, per poi, da mesi, dedicarsi esclusivamente ai dirigenti sindacali del COISP (colpevoli, verosimilmente ormai gli unici, di non farsela sotto al suo passaggio), ed ha realizzato, e lo fa tutt'ora, altrettante significative azioni contro lo stesso personale al fine verosimile (supporre altre ipotesi aggraverebbe la sua condotta) di far intendere che immediatamente dopo il Padreterno c'è lui ..... e che a lui deve essere portato un timoroso rispetto che nemmeno il Padreterno stesso richiede!



Con l'ultima missiva, in particolare, Le rappresentavamo due vicende: la prima volta a ledere gravemente, anche sotto l'aspetto personale e familiare oltreché lavorativo e sindacale, il nostro Segretario Generale Provinciale ed altro componente della Segreteria del COISP di Livorno; la seconda, pura testimonianza di strafottenza delle esigenze, ancorché gravissime, del personale e, di contro, testimonianza della pretesa di poter concedere vergognosi privilegi a taluni dirigenti.

Situazioni ad oggi ancora per nulla risolte!

Ebbene, fermo restando che i fatti denunciati con le predette missive avrebbero dovuto portarLa, già da soli, a disporre l'immediato allontanamento del citato CARDONA dall'intera provincia di Livorno, con divieto di farvi anche soltanto visita per tutta la vita, fermo restando la piena intenzione del COISP di Livorno e di quello della regione Toscana (con la piena condivisione di questa Segreteria Nazionale!) di denunciare tali fatti ed altri in una sostanziosa manifestazione pubblica che verrà effettuata a Livorno il 15 dicembre p.v., Le rinnoviamo l'invito a voler avviare un'immediata inchiesta amministrativa sull'attività tutta posta in essere dal predetto Questore durante la sua permanenza a Livorno, inchiesta che non dovrà esimersi dall'ascoltare anche i nostri Rappresentanti sindacali locali ed acquisire la copiosa documentazione in loro possesso, nonché quella che gli stessi avranno cura di indicare dettagliatamente.

Nel contempo, con la presente, preme informarLa di altro episodio che ha recentemente caratterizzato l'azione gestionale del predetto funzionario di polizia (sic!) e che, per la sua gravità, ci obbliga a rivolgerci, cosa che a breve faremo, anche ad altre Autorità.

Il 7 ottobre 2014 un Ispettore Superiore ed un Sovrintendente in servizio alla Squadra Mobile della Questura di Livorno (il primo con l'incarico di "responsabile" della Terza Sezione ed il secondo quale "addetto" alla medesima Sezione), di rientro in Ufficio da alcuni accertamenti esperiti in merito ad indagini di Polizia Giudiziaria, si trovavano costretti a contestare una violazione al codice della strada ad un cittadino che,

con la propria autovettura, aveva impegnato un incrocio regolato da semaforo nonostante questo indicasse luce rossa nel suo senso di marcia e che nel contempo non faceva uso della prevista cintura di sicurezza.

Il verbale, stante anche gli impegni lavorativi dell'Ufficio di appartenenza, veniva materialmente redatto dai colleghi il 22 ottobre, presso la Sezione Polizia Stradale. Nell'occasione i predetti ne informavano il proprio Dirigente anche allegando copia dello stesso.

Il 24 ottobre, alle ore 14.30, il Dirigente della Squadra Mobile convocava presso il suo Ufficio i citati dipendenti, notificando loro il trasferimento per "*esigenze di servizio*", a firma del Questore CARDONA, all'U.T.L.P. (per quanto concerne l'Ispettore Superiore) e alla Divisione Anticrimine (relativamente al Sovrintendente).

Alla richiesta di chiarimenti avanzata dai colleghi, il citato Dirigente asseriva che il trasferimento era la conseguenza della menzionata contravvenzione al codice della strada (il cittadino che aveva violato il c.d.s. e che era stato da loro sanzionato - come peraltro lo stesso aveva puntualizzato ai colleghi nella circostanza della contestazione - era un Cavaliere del Lavoro, amico di un Dirigente di Polizia .... e con altre conoscenze), del fatto che il contravvenzionato si era lamentato del loro operato e che a tal riguardo vi erano due relazioni di servizio redatte rispettivamente dal Capo di Gabinetto della Questura e dalla Dirigente della Divisione PASI (documentazione che i colleghi hanno chiesto di acquisire con formale richiesta di accesso agli atti ... ma che il Questore ad oggi sta loro negando!!!).

L'Ispettore ed il Sovrintendente, inoltre, sarebbero stati invitati a far "*sparire*" il verbale di contestazione di infrazione al c.d.s. "*perché il Questore è incazzato ... e se voi insistete ... vi fa anche una bella sanzione disciplinare*".

Signor Capo della Polizia, non serve stare a riportarle le ulteriori gravi affermazioni fatte nel corso di tale "*notifica*", né evidenziarle il perché vi è prova documentale che i trasferimenti in questione non sono per nulla attinenti ad "*esigenze di servizio*" (una dicitura peraltro dall'assoluta genericità che lo stesso Dipartimento ha peraltro dichiarato irrispettosa delle norme), né riferirle quanto detto dallo stesso Questore durante un incontro chiesto ed ottenuto da uno dei due colleghi in argomento.

Se vorrà fermare questi continui abusi ha modo, più di noi, di accertare gli accadimenti in maniera assolutamente precisa!

Per quanto ci riguarda, comunque, nella giornata del 15 dicembre, a margine della manifestazione che il COISP farà a Livorno, tali aspetti e molti altri verranno rappresentati dettagliatamente anche nel corso di una conferenza stampa.

Parimenti verranno evidenziate non poche prepotenze che da tempo si sono registrate, ad opera dell'Amministrazione, presso il Commissariato di Piombino (Ufficio ove recentemente - è doveroso ricordarlo - un collega ha purtroppo deciso di togliersi la vita), ed il fatto che le stesse erano pienamente note allo stesso Questore che le "*condivideva*" senza alcun dubbio.

Noi ne abbiamo testimonianza!!

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*